

Dopo le tre sconfitte d'inizio stagione, a Firenze la partita del riscatto

Samp: ora si comincia



Bazzani di nuovo bomber

Alla quarta di campionato la Samp riscopre se stessa. E' bastato ritrovare alcuni titolari, una più adeguata condizione atletica, un'applicazione corretta degli schemi e un po' di fortuna, che non guasta mai, e sono arrivati subito i tre punti, conquistati, oltretutto, su un campo difficile come quello di Firenze. Una vittoria meritissima, alla faccia di tutti quei "gufi" che vedevano la formazione blucerchiata sull'orlo dell'abisso. Novellino ha dimostrato una volta di più quanto sia abile sotto l'aspetto tattico e i vari Volpi, Doni, Diana, Flachi e Bazzani quanto siano importanti per dare completezza ad un organico di buon livello.

Le prime tre partite - Per poter analizzare il cammino della Samp fino ad ora bisogna partire dall'inizio del campionato: dalla prima partita contro la Lazio. In quell'incontro i blucerchiati, per una buona mezz'ora, hanno fatto vedere un ottimo calcio. Geometrie precise, gioco sulle fasce, verticalizzazioni e occasioni da gol a raffica. Sull'unica azione degli avversari, peraltro di rimessa, il patatrak di Antonioli, con susseguente espulsione del portiere e rigore a sfavore. A quel punto la Samp pur cercando disperatamente il pareggio non aveva più la stessa facilità di raggiungere l'area avversaria.

La seconda di campionato, a Siena, è stata forse la peggior prestazione della Sampdoria, ma anche in questa occasione hanno pesato le due espulsioni di Carrozzeri e Volpi.

Un'espulsione alla prima e due alla seconda, niente male come inizio. Contro la Juventus, nella giornata successiva, si teme il detto: "non c'è due senza tre". Nessuna espulsione invece. Ma l'arbitro pensa bene di regalare un rigore ai divini "bianconeri" che hanno così la possibilità di passare quasi subito in vantaggio e di gestire la partita a loro piacimento. Qualcuno potrà ribattere dicendo che la Juve alla fine ha vinto 3 a 0. Certamente, ma è tutto

da dimostrare se sarebbe riuscita a segnare gli altri due gol in condizioni di parità.

Il bomber - La Samp ritrova comunque la giusta via a Firenze e ritrova il suo bomber: Fabio Bazzani. Il bolognese contro la squadra viola ha segnato un gol dei suoi e ha dimostrato di essere un grande trascinatore per i blucerchiati. Dopo il gran colpo di testa che si è insaccato alle spalle del portiere gigliato è corso verso la panchina di Novellino baciando l'anello di fidanzamento. Alessia Merz ora è lontana, ma il cuore di Fabio è solo per lei e per la Samp.

Stedo

La sorpresa in maglia blucerchiata

Il buon inizio di Max Tonetto

In questa prima fase di campionato che ha visto la Samp "stentare" e dove in alcuni giocatori è emersa una condizione fisica approssimativa ed in fase di definizione, un neo acquisto si è ben distinto agli occhi dei tifosi e della stampa per caparbietà, concentrazione ed efficacia: Max Tonetto.

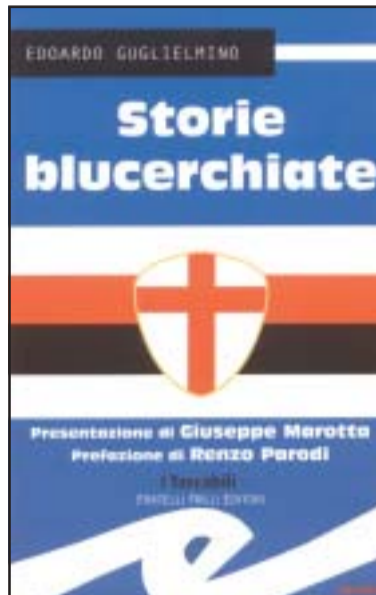
L'ex capitano del Lecce, giunto a parametro zero grazie all'abituale astuzia di Marotta ed Asmini, è sicuramente un giocatore che per caratteristiche tecnico - tattiche è in grado di adattarsi in più ruoli e mister Novellino già dalla prima partita con la Lazio lo ha "buttato nella mischia" fiutandone l'ordine e la capacità di aiutare i compagni rivelandosi un vero e proprio faticatore dai piedi buoni. Le successive partite di Siena e Firenze (Tonetto ha saltato la partita con la Juventus per motivi fisici) sono state delle conferme determinanti per Max Tonetto il quale già dal ritiro estivo aveva dimostrato le proprie capacità. Nato a Trieste nel 1974, Tonetto (180 cm. per 74 kg) nella sua carriera ha militato nell'Empoli, nel Milan, nella Reggiana e nel Lecce dove è stato apprezzato da Cavasin, da Delio Rossi e ora anche da mister Novellino. Con Tonetto la Sampdoria acquista forza e velocità sul settore di sinistra e la consapevolezza di poter contare su di un giocatore di esperienza il quale siamo certi saprà ritagliarsi parecchio spazio all'interno dell'undici titolare in questo campionato, idealmente cominciato dall'importante vittoria a Firenze, e nel quale i blucerchiati dovranno cercare di confermarsi dopo lo splendido campionato della scorsa stagione.

E se i tifosi già incitano Tonetto come un beniamino, le tifose della Samp si lustrano gli occhi in quanto oltre ad essere un calciatore di rilievo è sicuramente un bel ragazzo apprezzato proprio da tutti nella gradinata Sud.

Daniele Ghiglino

L'ultimo libro di Edoardo Guglielmino

Storie blucerchiate



L'amico Edoardo Guglielmino è scrittore dalla penna facile e dalla prosa gradevole e immediata. Medico ginecologo, ha lavorato tra la gente, ha conosciuto un'umanità varia che gli ha consentito di scrivere il suo libro più famoso, "Il medico della mala e altri racconti", la cui ottava edizione è stata recensita dal nostro "Gazzettino" nel numero di gennaio 2004.

L'ultimo suo lavoro, "Storie blucerchiate" edito dalla Fratelli Frilli Editori, esce per festeggiare i suoi ottanta anni e propone i testi che Edoardo Guglielmino, "memoria storica del tifo doriani", ha dedicato alla sua Sampdoria dagli anni settanta ad oggi.

Il libro è stato presentato lo scorso giovedì 9 settembre presso la

libreria Porto Antico Libri a Palazzo Millo, alla presenza di un numeroso e interessato pubblico. Stefano Carloni mitica voce della RAI, ne ha letto alcune pagine mentre la presentazione è stata condotta da Mauro Bocci della testata "Il Lavoro - Repubblica". Tra i presenti cito Giuseppe Marotta, direttore generale e amministratore delegato della U.C. Sampdoria, che ha anche scritto la presentazione, e il nostro collaboratore Dario G. Martini, fervente sampdoriano.

Durante la presentazione Guglielmino ha precisato che il libro, definito da Marotta un "delizioso piccolo volume", non va inteso come un libretto di maniera, scritto tanto per riempire un po' di pagine. È un libro scritto col cuore, meditato e perfino sofferto, almeno nelle parti in cui l'Autore parafrasa Caproni e scritti di altri autori.

Terminata la presentazione, mi ha incuriosito l'intervento in cui è stato sostenuto che gli scudetti sono nati a metà degli anni Venti, affermazione forse maliziosa visto che l'ultimo scudetto del Genoa è del 1924. Il giornalista Bocci ha mostrato qualche perplessità e la cosa è rimasta indefinita. Se tra i lettori vi è qualcuno che ha notizie certe e documentate sulla data di nascita degli scudetti può informare la Redazione in modo che il "Gazzettino" possa fornire la risposta alla disputa.

In conclusione il libro, tra invenzione e memoria, passato, presente, e futuro immaginato, è un susseguirsi di personalità, di episodi maggiori e minori dell'epopea sampdoriana, di note figure della vita cittadina e del tifo di entrambe le sponde calcistiche, il tutto presentato al lettore con l'usuale garbo e ironia. Uno spaccato piacevole della nostra società che può essere apprezzato da tutti indipendentemente dalla fede calcistica; ma anche chi fosse oltremodo recalcitrante apprezzerà di certo lo stemma centrale della copertina blucerchiata: la croce rossa in campo bianco, il vessillo di San Giorgio adottato dai Genovesi sin dal 1099.

F. Bam.

ISTITUTO OTTICO ZINO

Via C. Rolando, 16/r
16151 GE-SAMPIERDARENA
tel. 010/64.69.147



Controllo annuale
vista ottimale

Parcheggio gratuito a mt. 100
Via Ulanowsky

**PRENOTA IL TUO TEST GRATUITO
DELL'EFFICIENZA VISIVA**

Chiedi al tuo ottico optometrista

